

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2834

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ROSTAN, MAGORNO, MANFREDI, ROCCHI, CAPONE, VERINI

Istituzione della Giornata nazionale contro il biocidio
e le « Terre dei fuochi »

Presentata il 21 gennaio 2015

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Parlamento, lo scorso 5 febbraio 2014, ha provveduto alla conversione in legge del decreto-legge « sulla Terra dei fuochi ». Il testo definitivo (decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014), licenziato dal Parlamento, ha previsto, tra le disposizioni a tutela dell'ambiente e nell'ambito delle strategie di contrasto ai roghi tossici: l'istituzione del reato di combustione dei rifiuti; una spinta alle attività di bonifica dei suoli inquinati; il conferimento di poteri speciali al prefetto di Napoli, la creazione, presso il Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, di un gruppo per il monitoraggio, la mappatura dei terreni

inquinati; l'uso dell'esercito e lo *screening* sanitario gratuito per i cittadini residenti in Campania e in Puglia. Il testo, inoltre, ha previsto il coinvolgimento, ai fini delle attività di monitoraggio ambientale e dello stato di salute della cittadinanza residente in Campania e in Puglia, e in particolare nei territori soggetti a rischio di inquinamento e a roghi tossici, dell'Istituto superiore della sanità, nonché la realizzazione dello studio « sentieri ». Il Testo, ha accolto anche molte delle richieste avanzate da comitati e da associazioni ambientaliste in sede di audizione, con particolare riferimento alla previsione di particolari strumenti di accelerazione delle bonifiche, all'utilizzo dell'esercito a scopo di sorve-

gianza, nonché all'istituzione di un fondo *ad hoc* (Fondo unico giustizia) alimentato dalla confisca dei beni provenienti dalle attività della criminalità organizzata e dai guadagni legati agli eco-reati per reperire risorse per le bonifiche: alta è l'attenzione dell'opinione pubblica circa lo stato di attuazione delle norme contenute nel decreto-legge, nonché fortissime sono le aspettative e le speranze delle popolazioni residenti nel Mezzogiorno, e in particolare in Puglia, in Calabria, in Campania, specie, nell'area a nord di Napoli, nel casertano e nell'agro nolano, territori martoriati dalle eco-mafie che, negli anni, non hanno mai esitato di fronte alla possibilità di assicurarsi facili e cospicui guadagni attraverso lo sversamento abusivo di rifiuti tossici e di roghi dolosi. Nonostante i buoni propositi del decreto-legge, non accennano a diminuire, nella Terra dei fuochi, i roghi tossici e gli sversamenti abusivi. Il fenomeno della Terra dei fuochi e, in generale, quello altrettanto grave e allarmante dell'illecito conferimento e smaltimento dei rifiuti, tossici e no, sta trovando una sempre più ampia diffusione nel resto del Paese, anche al centro-nord e in regioni che, fino a qualche tempo fa, sembravano indenni a tali problematiche. Il fenomeno, inoltre, a prescindere dalla più recente emersione e dalle iniziali connotazioni geografiche, si manifesta come una realtà generata da condotte e da commistioni territorialmente molto distanti tra loro: infatti in più di un'indagine delle procure campane, nonché dall'esame degli atti delle Commissioni parlamentari di inchiesta, è stato rilevato che, molto spesso, i rifiuti tossici sepolti nel Mezzogiorno provenivano da aziende installate nel nord del

Paese o, addirittura, nel resto d'Europa. Quanto evidenziato, anche in considerazione della scarsa efficacia del decreto-legge, evidenzia una duplice esigenza: da un lato, quella di rivedere il decreto-legge e, dall'altro, quella di associare all'attività di contrasto delle condotte illecite svolta dalle Forze dell'ordine, anche un'indispensabile attività di sensibilizzazione e di informazione che generi una vera e propria rivoluzione culturale per mettere al centro dell'educazione e delle prospettive di crescita delle generazioni future la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi. Le esigenze di tutela dell'ambiente descritte e l'esigenza di innescare una rivoluzione culturale sono state poste all'attenzione delle istituzioni, oltre che dai rappresentanti politici dei vari territori coinvolti dal fenomeno della Terra dei fuochi, anche dai cittadini ivi residenti, i quali hanno sottoscritto, a seguito di una meritevole iniziativa dei parroci dell'area a nord di Napoli, una petizione popolare alla quale hanno aderito oltre 40.000 persone, come risulta dall'atto n. 614 (assegnato alla Commissione ambiente della Camera dei deputati il 21 marzo 2014), a prima firma dell'avvocato Agliata, che viene richiamata a integrazione della presente relazione e ne forma parte integrante. Appare, dunque, fondamentale percorrere un doppio binario finalizzato a stroncare i fenomeni di biocidio in tutte le Terre dei fuochi del Paese, prevedendo sia soluzioni concrete finalizzate alla prevenzione, al contrasto e alla repressione delle condotte ambientali illecite, sia soluzioni tese a valorizzare le pratiche virtuose e la cultura dell'eco-compatibilità, dell'eco-sostenibilità e del rispetto delle biodiversità.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. La Repubblica riconosce il giorno 19 gennaio come Giornata nazionale contro il biocidio e le « Terre dei fuochi », al fine di ricordare tutte le vittime degli effetti dell'inquinamento ambientale causato dall'illecito trattamento e smaltimento di ogni genere di rifiuto, compresi la loro combustione, il loro interrimento, la loro dispersione in mare e ogni altra metodologia di diffusione degli stessi negli ecosistemi.

ART. 2.

1. In occasione della « Giornata nazionale contro il biocidio e le « Terre dei fuochi » di cui all'articolo 1, sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di confronto e di narrazione aventi ad oggetto vicende di particolare e significativo impatto culturale e pedagogico della storia italiana e internazionale, con le quali affermare i valori della tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, nonché i principi di legalità e del senso civico nell'ambito della gestione e del trattamento dei rifiuti, destinati in modo specifico agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di promuovere e diffondere tali valori e di radicare una forte cultura di contrasto di ogni forma di violenza e di mortificazione dell'ambiente.

€ 1,00



17PDL0028680